

IL MINISTRO DELL'INTERNO HA ANNUNCIATO L'IMPEGNO DEL GOVERNO CONTRO LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ WHITE LIST PER GLI APPALTI DELLA TAV

Una white list per le imprese che lavoreranno alla realizzazione della Tav Torino-Lione. Scopo è evitare infiltrazioni della criminalità organizzata e dunque il governo, ha fatto sapere il ministro dell'interno, il leghista, Roberto Maroni, è intenzionato a comportarsi come ha già fatto per la ricostruzione post-terremoto de L'Aquila e come ha deciso che sarà anche per l'Expo Milano 2015. Le prefetture, per l'Expo, indicheranno l'elenco delle imprese edili e di quelle fornitrici, che risultano avere le carte in regola per partecipare agli appalti pubblici. «Credo che sia assolutamente condivisibile la proposta di fare un'altra commissione territoriale specifica relativa ad un'opera assolutamente importante quale è la Tav: do sin d'ora la disponibilità del governo a presentare o a sostenere una proposta legislativa che faccia anche per la Tav quello che è stato fatto per l'Abruzzo e l'Expo 2015», ha detto Maroni, ieri nel question time alla Camera.

Soddisfatto il presidente dei deputati della Lega Nord, Roberto Cota che aveva sollevato la questione in aula. «L'alta velocità ferroviaria Torino-Lione è un'opera fondamentale, rappresenta una grande opportunità per la Val Susa, per il Piemonte e per l'intero sistema infrastrutturale italiano, esiste una tabella di marcia molto serrata per la realizzazione e c'è quindi il rischio di infiltrazioni mafiose negli appalti e subappalti», ha detto Cota, «per questo motivo abbiamo chiesto al governo di assumere le iniziative anche legislative per costituire un organismo decentrato, ad hoc, che garantisca efficienza, e trasparenza sugli appalti per la realizzazione dell'opera, effettuando un'azione di vigilanza contro possibili infiltrazioni mafiose nelle aziende che si occuperanno degli appalti dei lavori, dei servizi e delle forniture, individuando una white list delle imprese e controllando la tracciabilità dei pagamenti di appalti e subappalti». Intanto, il sottosegretario all'Interno Michelino Davico, ha dichiarato che dal punto di vista dell'ordine pubblico è andata bene la prima fase della realizzazione dei sondaggi per la Torino-Lione. «C'è stata qualche tensione, comprensibile, ma non ci sono stati grossi problemi», ha riconosciuto, «mantenere un clima di rispetto reciproco, pur nella diversità delle posizioni di ciascuno mi pare che sia la condizione ideale per tutti». Riguardo agli episodi avvenuti nei giorni scorsi, come il proiettile recapitato al sindaco Chiamparino e gli incendi ai presidi No Tav, Davico ha aggiunto: «qualche esaltato c'è sempre, ma noi abbiamo la piena consapevolezza di quello che sta succedendo e la conoscenza del territorio e delle persone».

Simonetta Scarane